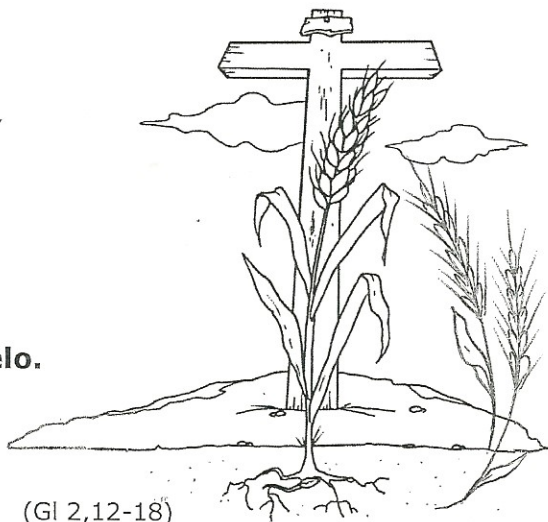


MERCOLEDI' delle CENERI

Inizio del cammino quaresimale

Canto iniziale

Ti chiedo perdono, Padre buono,
per ogni mancanza d'amore,
per la mia debole speranza,
e per la mia fragile fede.
Domando a te, Signore,
che illumini i miei passi
la forza di vivere
con tutti i miei fratelli
nuovamente fedele al tuo Vangelo.



LITURGIA della PAROLA

Dal libro del profeta Gioele (Gi 2,12-18)

Così dice il Signore: «Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuni, con pianti e lamenti. Laceratevi il cuore e non le vesti, ritornate al Signore, vostro Dio, perché egli è misericordioso e pietoso, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravvedersi riguardo al male».

Chi sa che non cambi e si ravveda e lasci dietro a sé una benedizione?

Offerta e libazione per il Signore, vostro Dio.

Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno, convocate una riunione sacra.

Radunate il popolo, indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi, riunite i fanciulli, i bambini lattanti; esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo. Tra il vestibolo e l'altare piangano i sacerdoti, ministri del Signore, e dicano: «Perdona, Signore, al tuo popolo e non esporre la tua eredità al ludibrio e alla derisione delle genti».

Perché si dovrebbe dire fra i popoli: «Dov'è il loro Dio?».

Il Signore si mostra geloso per la sua terra e si muove a compassione del suo popolo. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale dal Sal 50 (51)

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;

nella tua grande misericordia

cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,

dal mio peccato rendimi puro.

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.



Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (2Cor 5,20 -6,2)

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. Poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti: «Al momento favorevole ti ho esaudito e nel giorno della salvezza ti ho soccorso».

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Gloria e lode a Te, Signore Gesù!

Oggi non indurite il vostro cuore, ma ascoltate la voce del Signore.

Gloria e lode a Te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 6,1-6.16-18)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Parola del Signore. Iode a te o Cristo.

Benedizione e imposizione delle ceneri

Dopo l'omelia, il sacerdote, stando in piedi, dice a mani giunte:

Fratelli e sorelle, supplichiamo Dio nostro Padre perché con l'abbondanza della sua grazia benedica queste ceneri, che poniamo sul nostro capo in segno di penitenza.

Dopo un breve momento di preghiera silenziosa, prosegue con le braccia allargate:

O Dio, che hai pietà di chi si pente e doni la tua pace a chi si converte, ascolta con paterna bontà le preghiere del tuo popolo e benedici questi tuoi figli che riceveranno l'austero simbolo delle ceneri, perché, attraverso l'itinerario spirituale della Quaresima, giungano completamente rinnovati a celebrare la Pasqua del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

E, senza nulla dire, asperge le ceneri con l'acqua benedetta.



Canto di meditazione mentre si ricevono le ceneri sul capo

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore, nel tuo affetto cancella il mio peccato e lavami da ogni mia colpa, purificami da ogni mio errore.

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Il mio peccato, io lo riconosco; il mio errore mi è sempre dinanzi: contro te, contro te solo ho peccato: quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Fammi udire gioia e allegrezza: esulteranno le ossa umiliate; dai miei errori nascondi il tuo volto e cancella tutte le mie colpe.

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito fermo; non cacciarmi lontano dal tuo volto, non mi togliere il tuo spirito di santità.

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Ritorna a me la tua gioia di salvezza, sorreggi in me uno spirito risoluto; insegnerò ai peccatori le tue vie e gli erranti ritorneranno a te.

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza, e la mia lingua griderà la tua giustizia. Signore, aprirai le mie labbra, la mia bocca annuncerà la tua lode.

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve.

Canto alla Comunione

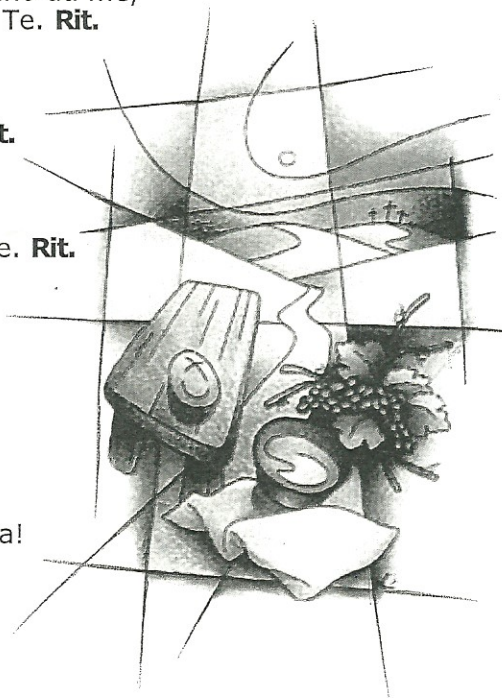
**Il Signore è la mia salvezza, e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me!**

Ti lodo Signore perché, un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato, e mi hai preso con Te. **Rit.**

Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo Nome. **Rit.**

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che lui ha compiuto,
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo Nome è grande. **Rit.**

Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore. **Rit.**



Canto finale

Quando venne la sua ora
di passare dal mondo al Padre,
volle amarci sino alla fine Cristo nostra vita!

**Dà la vita solo chi muore,
ama chi sa perdere;
è Signore solo chi serve:
farsi schiavo è libertà!**

Ha lavato le nostre piaghe,
disprezzato e umiliato,
fu respinto dalla sua gente,
Cristo, il Salvatore. **Rit.**

PER INIZIARE IL CAMMINO QUARESIMALE Riflessione di Papa Francesco

Quaresima: tempo per rinnovare "fede, speranza e carità"

La Quaresima è un tempo di conversione e il digiuno, la preghiera e l'elemosina, così come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione, sono le condizioni e l'espressione della nostra conversione. La via della povertà e della privazione (il digiuno), lo sguardo e i gesti d'amore per l'uomo ferito (l'elemosina) e il dialogo filiale con il Padre (la preghiera) ci permettono di incarnare una fede sincera, una speranza viva e una carità operosa!

La fede ci chiama ad accogliere la Verità e a diventarne testimoni, davanti a Dio e davanti a tutti i nostri fratelli e sorelle. In questo tempo di Quaresima, accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di "prendere dimora" presso di noi!